

SICUREZZA STRADALE L'INIZIATIVA

Sergio Cianti e il progetto «Siamo tutti pedoni»

OGNI anno in Italia vengono uccisi più di 600 pedoni e oltre 20.000 feriti. Tra i più colpiti ci sono gli anziani: oltre il 50% delle vittime è over 65. Sergio Cianti (nella foto), presidente dell'associazione "La strada per amici" per il 2010 si è dato un obiettivo: esportare a Campi Bisenzio il progetto "Siamo tutti pedoni" promosso dal Centro Antartide e dall'Osservatorio per l'Educazione Stradale e la Sicurezza della Regione Emilia-Romagna. Cianti però è consapevole che con la sua associazione nata esattamente un anno fa, da solo non può farcela e lancia un appello alle istituzioni affinché si torni a parlare

di prevenzione degli incidenti. «La maggior parte dei pedoni - spiega Cianti - non sono vittime del caso ma del mancato rispetto delle regole da parte di chi guida automobili e scooter. Negli altri paesi europei il pedone è sacro e chi guida si ferma al solo presumere che voglia attraversare. In Italia siamo al paradosso: chi vuol rispettare il diritto alla precedenza del pedone teme di essere tamponato da chi segue e quindi dà per scontato che sia il pedone a dover cedere il passo».

IL PROGETTO in Emilia si è avvalso di

testimonial come Piero Angela, Carlo Lucarelli, Licia Colò. «Cuore della comunicazione - prosegue Cianti - è un opuscolo di 32 pagine a colori che avrà come filo conduttore l'ironia. La proposta è di distribuirlo agli automobilisti fermi al semaforo». Il rispetto dei limiti di velocità nei centri abitati consentirebbe di diminuire significativamente il numero delle vittime. Sulle strade urbane si verifica quasi l'80% di tutti gli incidenti e si registra il 73% dei feriti e il 44% dei morti totali. Nel 2007 in Italia la strage stradale ha causato 5.131 morti, 325.850 feriti di cui 11.000-17.000 invalidi gravi.

M. Serena Quercioli

